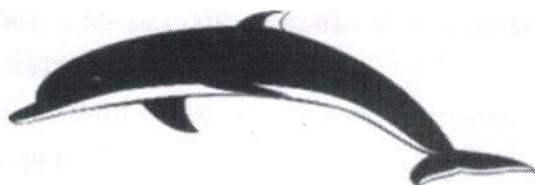


ASD NAUTIMAR SAPONARA



Verbale di Assemblée Straordinaria del 18 Aprile 2024

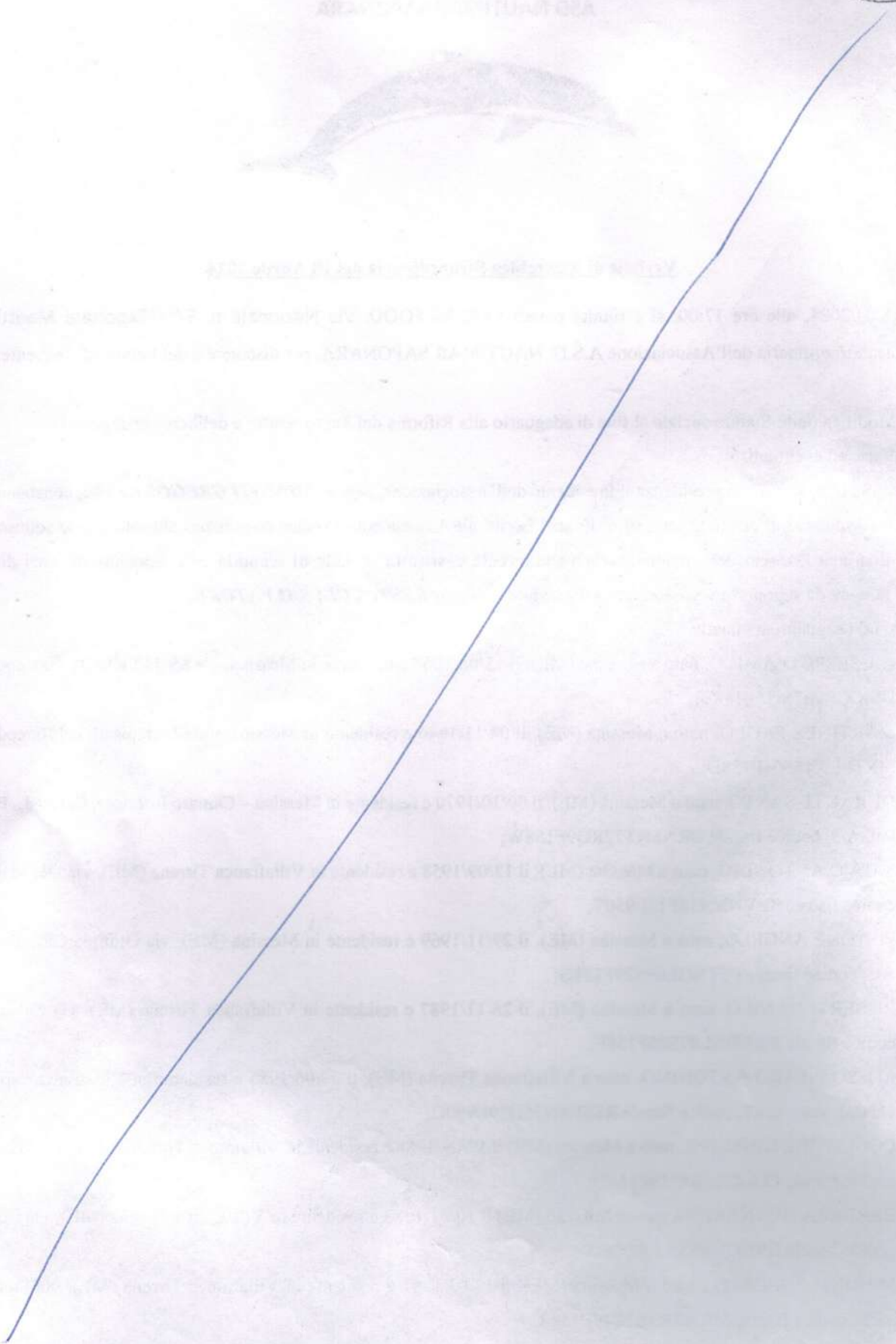
In data 18/04/2024, alle ore 17:00, si è riunita presso KARBAS FOOD, Via Nazionale n. 57 - Saponara Marittima (ME), l'Assemblea Straordinaria dell'Associazione A.S.D. NAUTIMAR SAPONARA, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Modifica dello Statuto sociale al fine di adeguarlo alla Riforma del Terzo settore e delibere conseguenti;
- 2) Varie ed eventuali.

A norma di Statuto, assume la presidenza il Presidente dell'Associazione, Signor **MINNITI GREGORIO**, che, constatato che sono presenti n. 17 soci aventi diritto al voto su n. 17 soci iscritti all'Associazione (vedasi documento allegato con le sottoscrizioni dei presenti) **dichiara l'Assemblea straordinaria validamente costituita in sede di seconda convocazione** ai sensi di Statuto, e chiama a fungere da segretario verbalizzante della seduta il Signor **RESTUCCIA SALVATORE**.

Sono presenti i seguenti associati:

- GIUSEPPE D'AMICO, nato a Messina (ME), il 15/08/1967 e residente in Messina, via SS 113 KM 31,400, codice fiscale DMCGRP67M15F158B;
- MARTINEZ PAOLO, nato a Messina (ME), il 04/11/1946 e residente in Messina, via Montepiselli n.110, codice fiscale MRTPLA46S04F158D;
- DURANTE SANTO, nato a Messina (ME), il 09/10/1970 e residente in Messina – Camaro Inferiore, Catara L. Parco Serro Pal. A/3, codice fiscale DRNSNT72RO9F158W;
- SALVO ANTONINO, nato a Messina (ME), il 13/09/1958 e residente in Villafranca Tirrena (ME), via Dei Marinai n. 12, codice fiscale SLVNNN58P13L950T;
- PISTONE ANGELO, nato a Messina (ME), il 29/11/1969 e residente in Messina (ME), via Olimpia CPL S. Antonio n. 4/C, codice fiscale PSTNGL69S29F158G;
- ROBERTI DANILO, nato a Messina (ME), il 26/11/1987 e residente in Villafranca Tirrena (ME), via Calamaro n. 34, codice fiscale RBRDNL87S26F158F;
- RUSSO PIETRO ANTONINO, nato a Villafranca Tirrena (ME), il 29/06/1955 e residente in Villafranca Tirrena (ME), via Calamaro n. 47, codice fiscale RSSPRN55H29L950D;
- COGLITORE GIUSEPPE, nato a Messina (ME) il 19/09/1988 e residente in Villafranca Tirrena (ME), via Mangano n.18, codice fiscale CGLGGP88P19F158Q;
- BARBERA GENNARINO, nato a Milazzo (ME) il 10/01/1983 e residente in Villafranca Tirrena (ME), via Contura n.8 , codice fiscale BRBGNR83A10F206G.
- MARINO ROBERTO , nato a Messina (ME), il 17/03/1967 e residente in Villafranca Tirrena (ME), via Stefano Saccà n.29 , codice fiscale MRNRRT67C17F158R;



- DE PIETRO NICOLA, nato a Spadafora (ME), il 17/03/1967 e residente in Villafranca Tirrena (ME), via Prof. S. Calderone n. 30, codice fiscale DPTNCL51T12I881E;
- MIREBELLO GIUSEPPE, nato a Messina (ME), il 08/08/1953 e residente in Villafranca Tirrena (ME), via Papa Giovanni XXIII n. 32, codice fiscale MRBGPP53M08F158L;
- MINNITI GREGORIO, nato a Messina (ME), il 02/04/1966 e residente in Saponara (ME), via Marsiglia n. 25, codice fiscale MNNGGR66D02F158V;
- RESTUCCIA SALVATORE, nato a Messina (ME), il 02/04/1953 e residente in Villafranca Tirrena (ME), Piazza S. D'Acquisto n. 4, codice fiscale RSTSVT53D02F158O;
- CRUPI ANTONIO, nato a Messina (ME), il 09/03/1964 e residente in Furnari (ME), Via Prestipaolo CPL Portorosa n. 27, codice fiscale CRPNTN64C09F158J;
- CALVO GIOVANNI, nato a Messina (ME), il 19/09/1974 e residente in Messina Gesso (ME), via C.da Vicinale Marullo, codice fiscale CLVGNN74P19F158K;
- CALVO GIOVANNI, nato a Messina (ME), il 19/09/1974 e residente in Messina Gesso (ME), via C.da Vicinale Marullo, codice fiscale CLVGNN74P19F158K;
- GAMBARA FRANCESCO, nato a Messina (ME), il 14/10/1966 e residente in Villafranca Tirrena (ME), via Don Giovanni Minzoni n.9, codice fiscale GMBFNC66R14F158S.

Compiuto l'accertamento di cui sopra, il Presidente prende la parola per illustrare il primo punto all'ordine del giorno.

Il primo punto all'ordine del giorno riguarda l'adeguamento dello Statuto al fine di adeguarsi alla Riforma del Terzo settore.

Il Presidente informa i presenti che, entro il 30/06/2024, è necessario procedere ad una modifica statutaria al fine di adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni previste dalla Riforma del Terzo settore.

La modifica è fondamentale per effettuare l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).

Il Presidente presenta quindi agli intervenuti la bozza di Statuto nuovo.

Il Presidente continua affermando che il nuovo Statuto è stato aggiornato con le nuove disposizioni previste per le organizzazioni delle Associazioni del terzo settore dal Codice del Terzo settore, dato che l'intenzione è quella di mantenere la tipologia di APS.

Si procede alla lettura, articolo per articolo, del nuovo Statuto evidenziando le differenze rispetto alla versione ad oggi vigente.

Al termine della lettura, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese (per alzata di mano) lo Statuto nella sua integrità.

L'assemblea, all'unanimità,

delibera

di approvare il nuovo Statuto sociale, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il Presidente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale è esente sia dall'imposta di bollo che dall'imposta di registro (ex art.82, comma 3 e 5 del Codice del Terzo settore).

Passando al secondo punto all'ordine del giorno, il presidente propone di fissare la data dell'Assemblea per approvazione bilancio per il giorno 26/04/2024 alle 17:00 .

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 19:00.

Il Presidente

Agenzia delle Entrate
Direzione Provinciale di Messina
Territoriale di Barcellona P. S. Il Segretario verbalizzante

Registrazione il 09.5.2024 N. 312 Serie 3

ESENTE

L'Addetto
 Firma di Valeria Kimanelli Provinciale

(*) Provvedimento di delega prot. n. 248/ces del 07.5.2024





[The main body of the page contains several paragraphs of text, which are mostly illegible due to extreme fading and bleed-through from the reverse side. A prominent blue diagonal line is drawn across the page, starting from the bottom left and extending towards the top right.]

ART
La
legi
civi
"AS
dell
app
L'a
Un
sci
L'
de
fe
A
L
es
D
g
A
L
s
a
C
n

STATUTO

DELL'ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE

NAUTIMAR

ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

La A.S.D. NAUTIMAR con sede in Villafranca Tirrena (ME) Piazza Salvo D'Acquisto, 4, ai sensi del Decreto legislativo 117 del 2017, (da qui in avanti indicato come "Codice del Terzo settore"), e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, oggi, adegua il proprio Statuto stabilendo che la denominazione sarà "ASSOCIAZIONE NAUTIMAR APS", di seguito indicata anche come "Associazione". L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Villafranca Tirrena (ME) non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.

L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato e potrà essere sciolta solo con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci, così come previsto del presente statuto.

L'Associazione è affiliata, o comunque si impegna ad affiliarsi, all'ASI, e si conforma alle norme e alle direttive del CONI e a tutte le disposizioni statutarie e ai regolamenti. L'associazione potrà inoltre affiliarsi ad altre federazioni.

ARTICOLO 2 - PRINCIPI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione è apolitica si ispira ai principi di democraticità e gratuità e non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed è aperta a tutti coloro che intendono praticare l'attività sportiva.

Durante la vita dell'Associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto o differito, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale.

ARTICOLO 3 – FINALITA' E ATTIVITA'

L'associazione opera per il perseguimento, di finalità civiche, solidaristiche, di promozione del turismo e di utilità sociale, svolge tali finalità in modo prevalente, in favore dei propri associati, dei loro familiari e di terzi, le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore: promuovendo la tutela degli ambienti degli ecosistemi marini e della fauna ittica, le attività sportive dilettantistiche, le attività culturali, artistiche, ricreative, contribuendo in tal modo alla crescita culturale dei propri soci e a una completa formazione umana e sociale.

Ed in particolare persegue le seguenti finalità: culturali, di inclusione sociale, formazione e turistico ricreative.

ARTICOLO 4 – SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività:

- l'educazione alla pesca sportiva e ricreativa nelle acque marine; In particolare, esercita e organizza attività sportive dilettantistiche svolgendo in modo prevalente la propria attività nello sport dell'ATTIVITA' SUBACQUEE E NUOTO PINNATO. Basket con le pinne (Finswimming Basket), Fitness in acqua con piccoli e



Allegato A

All'atto registrato il 09-5-2023

Al n. 312 serie 3

Firma su carta del Dirigente Provinciale
Adriano Timone

Prova autentica di delega prot. n. 2480/rev del 07-5-2023

grandi attrezzi anche con l'ausilio delle pinne e in immersione con autorespiratori (ARA), Fotografia subacquea, Hockey subacqueo, Immersione in apnea, Orientamento subacqueo, Pallanuoto con le pinne (Finswimming Ball), Pesca in apnea, Rugby subacqueo, Safari fotosub, Sport Diving, Tiro al bersaglio subacqueo, Video subacqueo e più specificamente nelle seguenti discipline Didattica Subacquea A Immersione con autorespiratori in acque confinate ed acque libere, Immersione in apnea con e senza attrezzatura in acque confinate ed acque libere, Attività di salvataggio e soccorso subacqueo compresa l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive. Attività di salvamento e soccorso subacqueo. Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione può inoltre esercitare e organizzare tutte le altre attività sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI o dall'organismo sportivo cui è affiliata.

- la tutela e la conoscenza ed il miglioramento dell'ambiente, degli ecosistemi e della fauna ittica nella loro complessità e diversità;

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza della difesa non armata;

- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'Associazione in particolare persegue tali attività di interesse generale mediante:

- promozione di campagne di informazione e sensibilizzazione sul rispetto degli ambienti acquatici, della fauna ittica e delle normative vigenti in materia di pesca subacquea e nautica;

- partecipazione ad organismi consultivi e di gestione di ambienti acquatici di acque interne, marine, di transizione;

- gestione di ambienti acquatici pubblici e private;

- gestione di incubatori ittici;



- gestione di campi gara, tratti di fiume, rive marine;
- organizzazione di raduni e campionati sportivi;
- organizzazione di feste, momenti di socializzazione, ludici;
- allestimento e gestione di punti di ritrovo, collegati ai propri impianti sede ed eventualmente anche in occasione di manifestazioni culturali e ricreative, riservando le somministrazioni ai propri soci;
- effettuazione occasionale di raccolte pubbliche di fondi anche mediante offerte di beni di modico valore, in concomitanza di manifestazioni culturali, celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- organizzazione di viaggi e visite guidate per i propri soci;
- iniziative di solidarietà e sostegno per le persone disabili;
- iniziative in difesa delle discriminazioni di genere;
- svolgere ed organizzare in proprio o con la collaborazione di altri organismi seminari, assemblee, incontri, corsi di specializzazione, di qualificazione e formazione, borse di studio, dibattiti, conferenze, convegni, attinenti allo scopo sociale;
- organizzazione di corsi in particolare per i giovani e le persone anziane per la conoscenza della fauna ittica degli ambienti acquatici, per l'apprendimento delle tecniche di pesca in mare e nelle acque interne, della subacquea e della nautica.
- promuovere e svolgere attività di vigilanza per il rispetto delle leggi e delle norme poste a tutela della fauna, della flora e dell'ambiente, nel quadro delle leggi regionali, nazionali e internazionali vigenti, anche in ambiente scolastico;
- promuovere e svolgere attività di ricerca e di analisi inerenti problemi specifici di carattere ecologico, ambientale, territoriale e socioeconomico;
- promuovere e organizzare ogni forma di volontariato attivo dei cittadini, al fine della salvaguardia e/o recupero ambientale;
- stipulare con enti pubblici e privati contratti e convenzioni;
- promuovere attività di formazione, prevenzione e di intervento in emergenza in ambito di protezione civile;
- l'associazione lavora per prevenire e combattere qualsiasi forma di inquinamento ambientale e danneggiamento degli ecosistemi marini e della fauna ittica;
- promuove la formazione, la ricerca, la sicurezza e lo sviluppo didattico in ambito pesca;
- persegue lo sviluppo e la diffusione di campagne sociali a favore di una mirata sensibilizzazione delle tematiche sulla sicurezza in acqua, dello sviluppo delle attività acquatiche e di pesca intese come mezzo di formazione;
- benessere psico-fisico mediante la gestione di ogni forma di attività formativa, didattica e ricreativa o di ogni altro tipo di attività motoria e non, idonea a promuovere la conoscenza e la pratica delle discipline acquatiche;
- organizzazione di corsi per la formazione di istruttori;
- stage formativi, conferenze, corsi di acquaticità;
- corsi di acquaticità e di pesca dedicati ai disabili;

- corsi di acquaticità, corsi di nuoto, corsi di apnea, corsi di pesca in apnea, corsi di sub, di acqua-fitness e di pesca con canne, lenze a mano ecc.;
- tutte quelle attività che si possono svolgere in acqua di natura sportiva dilettantistica;
- eventi promozionali, sportivi, scientifici, formativi e didattici;
- svolgere l'attività di gestione, conduzione, manutenzione ordinaria di impianti ed attrezzature sportive in aree demaniali, aree di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;
- svolgimento di attività formativa e didattica per l'avvio, l'aggiornamento e del perfezionamento delle discipline acquatiche, impegnandosi a tutela della salute dei partecipanti;
- l'Associazione potrà svolgere attività formativa, didattica e ricreativa in favore dei propri Soci;
- l'Associazione è altresì caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli Associati, dall'elettività delle cariche associative; si deve avvalere prevalentemente di prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri Soci e può avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo se non per assicurare il regolare funzionamento dell'attività sociale;
- potrà erogare compensi, premi, e rimborsi forfettari di spese nei limiti e con le modalità previste dall'art. 25 dalla legge n. 133/99 e successive modificazioni ed integrazioni, sia per l'esercizio diretto delle attività statutarie che nell'ambito amministrativo-gestionale, a condizioni che detti importi non eccedono il limite che possa supporre ad una distribuzione indiretta di proventi e utili;
- l'associazione nel promuovere e valorizzare attività culturali, didattiche, e di turismo sociale con particolare riguardo alla organizzazione di sagre paesane, feste in genere, regate e gare a mare come stabilito dal Decreto 13 aprile 1999 n. 293 pubblicato sul G.U. del 23.08.1999;
- svolgimento di attività turistico ricreative nell'ottica della divulgazione della cultura del mare e della pesca quali, in particolare, brevi escursioni lungo le coste, osservazione delle attività di pesca;
- lo svolgimento di attività finalizzate alla conoscenza ed alla valorizzazione dell'ambiente costiero, al fine di avvicinare il pubblico ed i turisti al mondo della pesca;
- lo svolgimento dell'attività pratica di pesca sportiva mediante l'impiego degli attrezzi di pesca sportiva previsti dalle norme in vigore;
- Proporsi come luogo di incontro e di aggregazione nel nome degli interessi culturali assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, attraverso l'ideale dell'educazione permanente e rispetto degli ambienti marini;
- porsi come punto di riferimento per quanti, svantaggiati o portatori di handicap possano trovare, nelle varie sfaccettature e espressioni del mare, un sollievo al proprio disagio.
- utilizzare siti Internet o strumenti multidimensionali affini;
- organizzare incontri e serate musicali fra i Soci, iscritti, Associati o Partecipanti;
- somministrare alimenti e bevande ai Soci, Iscritti, Associati o Partecipanti;
- potrà, infine, stipulare apposite convenzioni e ricorrere a finanziamenti agevolati e non, da qualsiasi soggetto erogati, con riferimento a leggi emanate dallo Stato, dalla Regione e/o dall'Unione Europea e potrà ricevere ogni



contribuito alla propria attività da chiunque provenga, partecipare a gare, bandi e appalti pubblici, concludere contratti con persone, aziende e agenzie che offrono i servizi che le siano necessari, nominare responsabili tecnici preposti a determinati settori e aderire ad altre associazioni Enti o Consorzi di Associazioni aventi scopi analoghi o affini;

- potrà mettere a disposizione delle barche per turisti con offerte volontarie;

- l'Associazione potrà svolgere comunque qualsiasi attività connessa ed affine a quelle sopraindicate, comunque utile alla realizzazione degli scopi associativi;

- l'Associazione esplicitamente accetta e applica Statuto, Regolamenti, e quanto deliberato dai competenti Organi del Coni, dalle Federazioni Sportive o Enti riconosciuti di Promozione Sociale o Sportiva a cui deliberasse di aderire in base alla specifica attività svolta dall'Associazione stessa, nell'ambito dei propri fini istituzionali evidenziati dal presente Statuto.

- l'Associazione potrà, ancora, compiere tutte quelle operazioni commerciali, industriali, finanziarie (non nei confronti del pubblico) mobiliari ed immobiliari, utili o necessarie per il raggiungimento dello scopo sociale, potrà collaborare con organizzazioni ed istituzioni locali, nazionali ed estere, stipulare convenzioni con privati ed Enti Pubblici e Privati per la realizzazione di servizi inerenti allo scopo sociale e assumere appalti sia con i privati che con Enti Pubblici e privati e dare a noleggio le attrezzature di proprietà dell'associazione.

ARTICOLO 5 – ASSOCIAZIONE ALTRI ENTI

Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

ARTICOLO 6 - ATTIVITA' DIVERSE

Ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017 l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

ARTICOLO 7 – SOCI

Il numero dei Soci dell'Associazione, persone fisiche o entità collettive, è illimitato. Tutti i Soci vengono iscritti sul libro Soci e non sono ammessi soci temporanei.

Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione.

I soci hanno diritto a godere dei servizi stabiliti dalla Associazione.

Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale aderenti.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini

prescritti dal Consiglio Direttivo.

I soci devono essere dotati di una irreprensibile condotta morale e civile. Per irreprensibile condotta deve intendersi a titolo esemplificativo e non limitativo una condotta conforme ai principi della lealtà, della probità e della rettitudine in ogni rapporto collegato all'attività, con l'obbligo di astenersi da ogni forma d'illecito e da qualsivoglia indebita esternazione pubblica lesiva della dignità, del decoro e del prestigio dell'Associazione, e agli organi preposti per la gestione. Viene espressamente escluso ogni limite temporale che operativo al rapporto associativo ed ai diritti che ne derivano.

ARTICOLO 8 - AMMISSIONE SOCI

L'ammissione all'Associazione è subordinata alle seguenti norme:

tutti coloro che intendono far parte dell'associazione devono presentare la domanda di ammissione a socio al Consiglio Direttivo. Il Consiglio esaminerà e deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

In caso di domanda di ammissione a Socio presentate da minorenni la stessa dovrà essere controfirmate dall'esercente la potestà parentale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'Associato minorenne.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, resta salvo il diritto di recesso da parte del Soci.

I Soci si distinguono in:

- a) Soci Fondatori: coloro che sono intervenuti nella fase costitutiva, dando vita all'Associazione;
- b) Soci Atleti: sono i Soci che svolgono attività agonistica e sportiva;
- c) Soci Ordinari: coloro che non rientrano nelle categorie di cui sopra.

La distinzione di denominazione è posta per fini esclusivamente interni all'Associazione e non comporta nessuna differenziazione nel rapporto associativo; tutti gli Associati hanno infatti eguali diritti. Il rapporto associativo è disciplinato in maniera uniforme per tutti gli Associati ed uniformi sono le modalità associative, che sono volte a garantire l'effettività del rapporto associativo medesimo.

ARTICOLO 9 - RIGETTO

La validità della qualifica di socio è subordinata all'accoglimento della domanda stessa da parte del Consiglio Direttivo, il cui giudizio deve sempre essere motivato e contro la cui decisione è ammesso appello entro 30 giorni all'assemblea.

In questo caso l'aspirante socio entro 30 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

ARTICOLO 10.- DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Tutti i Soci hanno eguali diritti e possono:

- 1 -Frequentare i locali sociali, servirsi degli impianti e dei servizi gestiti dall'Associazione;
- 2 - Prendere parte alle competizioni sportive promosse dall'Associazione e da altri Enti sotto i colori dell'Associazione solo ed esclusivamente se il richiedente è in possesso dei prerequisiti richiesti dall'associazione ed in linea con i regolamenti interni che sanciscono le modalità di partecipazione a qualsiasi evento;



3 -Partecipare a qualsiasi manifestazione o evento organizzato dall'Associazione solo ed esclusivamente se i requisiti del richiedente sono idonei al corso di formazione, disciplina o evento organizzato svolto secondo i regolamenti interni che sanciscono le modalità di partecipazione a qualsiasi evento;

4 - intervenire e discutere alle assemblee generali; presentare proposte e/o reclami per scritto al Consiglio Direttivo;

5 -Partecipare con il proprio voto alla delibera dell'Assemblea, purché in regola con la qualifica di Socio;

6 - Esercitare il diritto di voto per l'elezione del Consiglio Direttivo;

7 - Essere delegati ad assumere incarichi sociali se è rispettato il requisito d'eleggibilità del presente Statuto;

8-Esercitare il diritto di voto per le modifiche e l'approvazione dello statuto sociale. Tutti i Soci maggiorenni godono, sin dal momento dell'ammissione, del diritto di partecipazione alle Assemblee sociali nonché dell'elettorato attivo e passivo. Tale diritto verrà automaticamente acquisito dal Socio minorenni alla prima Assemblea utile svoltesi dopo il raggiungimento della maggiore età.

I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate.

Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'associazione.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti.

I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Tutti i Soci hanno il dovere di:

1 -osservare le disposizioni sia legislative che regolamenti vigenti in materia sportiva;

2- mantenere leale condotta morale nell'ambito dell'Associazione ed al di fuori di essa;

3-versare puntualmente le quote sociali stabilite dal Consiglio Direttivo;

4 -astenersi da qualsiasi atto che possa nuocere all'Associazione;

5 -rispettare i requisiti richiesti per accedere e partecipare alle attività previste dal presente statuto. Tutti I soci sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto l'eventuale regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti.

ARTICOLO 11 - PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO

La qualità di socio si perde:

a) per morte;

b) per morosità nel pagamento della quota associativa;

c) dietro presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il

pagamento della quota sociale per l'anno in corso;

d) per esclusione.

e) Per recesso

f) Per manifesta violazione dello spirito e degli scopi dell'associazione, per l'accertamento di circostanze tali che, se accertate all'atto dell'ammissione avrebbero escluso l'ammissione stessa;

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo. L'associato inadempiente agli obblighi sociali e che non si conformi alle deliberazioni dei competenti organi dell'associazione è passibile, secondo la gravità dei casi, delle seguenti sanzioni:

- lettera di richiamo; sospensione dei diritti sociali per un periodo di tempo non superiore a sei mesi; espulsione. Organo competente per le decisioni relative all'applicazione di sanzioni suddette è il Consiglio Direttivo. Contro le decisioni del Consiglio Direttivo è ammessa istanza all'Assemblea ordinaria dell'associazione o alla prima assemblea utile.

Tale ricorso deve proporsi con lettera raccomandata da inviarsi al Presidente dell'associazione entro il termine perentorio di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione della decisione del Consiglio Direttivo. Sono automaticamente sospesi dai diritti sociali gli associati in ritardo di oltre 60 giorni, a datare dal 1 gennaio di ogni anno, nel pagamento dei contributi relativi alle quote sociali annuali successive alla prima.

ARTICOLO 12 – VOLONTARI

Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.lgs. 117/2017 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria. Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I soci che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi. I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

ARTICOLO 13 – SOSTENITORI

Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione.

ARTICOLO 14 – LAVORATORI

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessario ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto e al perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 5 per cento del numero degli associati.

ARTICOLO 15 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE E CARICHE ELETTIVE

Sono organi dell'associazione;

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di controllo, laddove eletto;
- e) Il Revisore dei conti, laddove eletto;

Tutte le cariche sociali sono elettive.

ART. 16. L'ASSEMBLEA

L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci e ciascun associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

ART. 17. CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

L'Assemblea, è convocata almeno 10 giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a.r.,

ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici, quali whatsapp, che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

ART. 18. COMPITI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b) e c) di cui all'art. 11;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio direttivo;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

ARTICOLO 19 – VALIDITA' COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione; in sua mancanza l'Assemblea è presieduta dal Vicepresidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea nomina il proprio presidente. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria e validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta degli Associati aventi diritto di voto e delibera validamente con voto favorevole della maggioranza dei presenti.

L'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita quando sono presenti i 2/3 degli Associati aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ogni Socio ha diritto ad un voto. Tanto l'Assemblea ordinaria che l'Assemblea straordinaria, non raggiungendo il numero dei voti, saranno rimandate in seconda convocazione e saranno validamente costituite qualunque sia il numero degli Associati intervenuti, deliberando a maggioranza dei voti dei presenti. Ai sensi dell'articolo 21 del Codice Civile



per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i 3/4 degli Associati. La partecipazione alle varie riunioni e/o le votazioni possono avvenire anche attraverso strumenti telematici, anche a distanza, che consentano l'individuazione univoca del partecipante/votante e adeguati sistemi di sicurezza secondo le modalità stabilite nel regolamento e le decisioni e indicazioni del Presidente in fase di convocazione.

ARTICOLO 20 – ELEGGIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ

Alle cariche sociali possono essere eletti, ad eccezione dei soci di età inferiore ai 18 anni, tutti i Soci in regola con il versamento delle quote associative. Tutti gli incarichi sono onorari ed hanno la durata di 4 anni. Cariche ed incarichi sono riconfermabili.

ARTICOLO 21 – MODIFICHE STATUTARIE

Le modifiche statutarie possono essere effettuate soltanto da un'Assemblea Straordinaria con la presenza di almeno i 2/3 degli aventi diritto al voto ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Non è ammesso il voto per delega. Deliberato lo scioglimento per qualsiasi causa, l'Associazione devolgerà il proprio patrimonio ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo, se presente, preposto in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio dell'Associazione, e salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 21 del Codice Civile per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i 3/4 degli Associati.

ARTICOLO 22 – APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.

ARTICOLO 23- CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero variabile da 3 a 5 componenti, determinati dall'Assemblea dei Soci ed eletti dall'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio Direttivo rimane in carica 4 anni ed i suoi componenti sono rieleggibili. Le deliberazioni verranno adottate a maggioranza. In caso di parità di voto prevarrà il voto del Presidente. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando vi partecipano almeno la metà più uno dei suoi componenti e le deliberazioni saranno valide a maggioranza semplice. In caso di parità prevale sempre il voto del Presidente. Qualora un componente del Consiglio Direttivo per dimissioni o per altra causa cessi di far parte del Consiglio sarà sostituito dal primo nella graduatoria che segue l'ultimo eletto dall'Assemblea dei Soci, In caso di parità vale il primo sorteggiato.

Il consiglio direttivo può essere revocato dall'assemblea con la maggioranza di 2/3 dei soci.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad essere in tali uffici direttivi.

Se vengono a mancare uno o più membri, il Consiglio direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto l'associato o gli associati che nell'ultima elezione assembleare seguivano nella graduatoria della votazione. In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.

Il Consiglio direttivo elegge nel proprio seno il Presidente e il Vicepresidente e assegna gli incarichi di Segretario e Tesoriere scegliendo anche quest'ultimi tra i propri membri. Se del caso, con esclusione della rappresentanza legale, potranno essere attribuiti fino a due incarichi ad una sola persona.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

ARTICOLO 24 – CONVOCAZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente di norma ogni tre mesi ed ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta motivata richiesta al Presidente da almeno due consiglieri oppure su richiesta motivata e scritta di almeno il 30% dei soci. La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo **WhatsApp** inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa. L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora, nonché l'elenco delle materie da trattare.

In casi di urgenza, il Consiglio Direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, oppure, in sua mancanza, dal Vicepresidente, ovvero, in mancanza di entrambi, dal componente più anziano di età. Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.

Le riunioni sono valide quando vi interviene almeno due terzi dei consiglieri.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono validamente costituite quando vi intervenga la maggioranza dei suoi membri. La partecipazione alle varie riunioni e/o le votazioni possono avvenire anche attraverso strumenti telematici, anche a distanza, che consentano l'individuazione univoca del partecipante/votante e adeguati sistemi di sicurezza secondo le modalità stabilite nel regolamento e le decisioni e indicazioni del Presidente in fase di convocazione.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e le

medesime dovranno risultare dal verbale della riunione, sottoscritte dal Presidente e dal Segretario. Ogni associato ha diritto di consultare i verbali delle riunioni redatti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Il consigliere che, senza giustificato motivo non partecipi per tre volte consecutive alle riunioni del Consiglio, decade dalla carica con la delibera che ne decreta la decadenza il Consiglio Direttivo nomina, in sua sostituzione, il primo dei non eletti.

ARTICOLO 25 – POTERI CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Sono compiti del Consiglio Direttivo:

I soci eleggono fra i propri componenti:

- a) elegge fra i propri componenti il Presidente;
- b) elegge fra i propri componenti il Vicepresidente;
- c) elegge fra i propri componenti il Segretario/Tesoriere,
- d) elegge fra i propri componenti il Collegio dei revisori;
- e) redigere il rendiconto economico e finanziario (consuntivo) ed il bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione annuale dell'Assemblea ordinaria dei Soci entro i termini stabiliti dal presente Statuto;
- f) redigere una relazione culturale- tecnico-sportiva dell'anno precedente da sottoporre all'Assemblea stessa;
- g) fissare le date delle Assemblee ordinarie dei Soci da indire almeno una volta all' anno e convocare l'Assemblea straordinaria;
- h) redigere gli eventuali regolamenti intervenire relativi all'attività sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Associati;
- i) deliberare sulle domande di ammissione dei Soci;
- j) adottare provvedimenti sanzionatori verso i Soci qualora si dovessero rendere necessari;
- k) attuare le finalità previste dallo statuto e l'attuazione delle decisioni dell'Assemblea dei Soci;
- l) conferire incarichi specifici di controllo e di consulenza tecnica;
- m) nominare, in caso di necessità, commissioni provvisorie con compiti e poteri particolari;
- n) applicare tutti i regolamenti del presente Statuto;
- o) impartire, tutte le disposizioni di carattere generale atte ad assicurare il miglioramento dell'Associazione nei limiti Dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni dell'Assemblea sociale;
- p) stabilire l'importo delle quote sociali e i termini di pagamento;
- q) deliberare su ogni argomento di carattere generale previsto dalle vigenti norme e decidere, salvo successiva ratifica da parte dell'Assemblea, su questioni che non fossero contemplate da nessuna norma sociale;
- r) stipulare accordi di pubblicità e sponsorizzazione o quanto possa favorire un miglioramento dell'associazione.



Il Consiglio Direttivo decade prima della fine del mandato quando:

- a) l'assemblea sociale non approvi il rendiconto economico-finanziario (consuntivo) ed il bilancio preventivo;
- b) qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a perdere la maggioranza dei suoi componenti. In questocasil'ordinariaamministrazionefinoallasuanuovacostituzione e limitatamente agli affari urgenti e alla gestione dell'amministrazione ordinaria dell'Associazione, saranno svolte dal Consiglio Direttivo decaduto. Le deliberazioni del Consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal Segretario. Lo stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli Associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo atte a garantirne la massima diffusione.

ARTICOLO 26 – MANCANZA DI UNO DEI CONSIGLIERI

In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surrogia attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

ARTICOLO 27 – IL PRESIDENTE

Il Presidente, eletto dall'assemblea dei Soci, controlla il funzionamento dell'Associazione nel rispetto dell'autonomia degli altri organi sociali ed è il legale rappresentante dell'associazione ed ha l'uso della firma sociale.

Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Il Presidente svolge i seguenti compiti:

- a) provvede al di sbrigo degli affari correnti e all'ordinaria amministrazione;
- b) convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo dando forma esecutiva alle deliberazioni dello stesso;
- c) firma gli atti e ne delega la firma;
- d)convoca l'Assemblea sociale.

In caso di temporanea assenza o impedimento, il Presidente delega in tutto o in parte le sue mansioni al Vicepresidente. Egli convoca e presiede il Consiglio direttivo, sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione; può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi.

Conferisce ai soci procura speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 28- IL VICEPRESIDENTE

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo e in quelle mansioni nelle quali venga espressamente delegate.

ARTICOLO 29 – IL TESORIERE



Il responsabile amministrativo dell'associazione è il Tesoriere.

Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di trattenuta, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente alle mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 30- IL SEGRETARIO

Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

ARTICOLO 31 – L'ORGANO DI CONTROLLO

Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i già menzionati requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesa che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

ARTICOLO 32-REVISORE O COLLEGIO DEI REVISORI

Il collegio dei revisori è composto da uno a tre soci eletti dall'assemblea al di fuori dei componenti del consiglio direttivo. Verifica periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità, redige apposita relazione da allegare al bilancio preventivo e consuntivo.

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

ARTICOLO 33-PATRIMONIO, ESERCIZIO SOCIALE

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

ARTICOLO 34 – ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE

Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- a) quote associative degli aderenti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) rendite patrimoniali;
- f) attività di raccolta fondi;
- g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- h) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utilio avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale o avanzi di gestione, a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche di utilità sociale.

ARTICOLO 35 – ESERCIZIO FINANZIARIO

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
2. Al termine di ogni esercizio finanziario, il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo nelle forme previste dal Codice del Terzo Settore (Art.13 comma 1-2, Art. 14 comma 1) e l'eventuale preventivo che avrà cura di depositare presso la sede sociale, a disposizione degli associati, cinque giorni prima della data stabilita per l'Assemblea ordinaria annuale, unitamente alla relazione dei revisori, qualora nominati.
3. Dal bilancio devono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti. Gli eventuali utili o avanzati di gestione, così come le componenti patrimoniali con essi conseguiti, non potranno essere distribuiti neppure in modo indiretto, ma dovranno essere destinate in attività, impianti ed incrementi patrimoniali finalizzati al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

ARTICOLO 36 – PATRIMONIO SOCIALE

Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- e) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

ARTICOLO 37 – UTILIZZO PATRIMONIO

Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione.

L'adesione all'associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento della quota di iscrizione al momento dell'adesione del socio all'Associazione e il versamento della quota annuale determinata annualmente dal Consiglio Direttivo. È comunque facoltà degli aderenti all'associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari ed a quelli annuali.

I versamenti al patrimonio sociale possono essere di qualsiasi entità e sono comunque a fondo perduto.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel

caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ARTICOLO 38 – LIBRI SOCIALI

L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati;
- b) registro dei volontari;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

ARTICOLO 39 – PUBBLICITA' TRASPARENZA

Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

ARTICOLO 40 – BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA SOCIALE

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

ARTICOLO 41 – SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEI BENI

Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art. 21.

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

ARTICOLO 42- RESPONSABILITÀ DELL'ASSOCIAZIONE



L'associazione declina ogni responsabilità per incidenti di ogni specie che possano accadere ai soci ed a qualsiasi altra persona che faccia uso di attrezzature sociali.

ARTICOLO 44 – NORMA FINALE

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.lgs. 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.



...azione della ...
...a persona che ...
...a persona che ...

...azione della ...
...a persona che ...
...a persona che ...

...azione della ...
...a persona che ...
...a persona che ...

...azione della ...
...a persona che ...
...a persona che ...

...azione della ...
...a persona che ...
...a persona che ...

...azione della ...
...a persona che ...
...a persona che ...

...azione della ...
...a persona che ...
...a persona che ...

...azione della ...
...a persona che ...
...a persona che ...

...azione della ...
...a persona che ...
...a persona che ...

...azione della ...
...a persona che ...
...a persona che ...

...azione della ...
...a persona che ...
...a persona che ...

...azione della ...
...a persona che ...
...a persona che ...

...azione della ...
...a persona che ...
...a persona che ...

...azione della ...
...a persona che ...
...a persona che ...

...azione della ...
...a persona che ...
...a persona che ...

...azione della ...
...a persona che ...
...a persona che ...

...azione della ...
...a persona che ...
...a persona che ...

I soci:

Statuto approvato in data 18/04/2024 in Saponara (ME)

NOMINATIVO DEL VOLONTARIO

Firma leggibile del Volontario

- 1 GIUSEPPE D'AMICO
- 2 MARTINEZ PAOLO
- 3 DURANTE SANTO
- 4 SALVO ANTONINO
- 5 PISTONE ANGELO
- 6 ROBERTI DANILLO
- 7 RUSSO PIETRO ANTONINO
- 8 COGLITONE GIUSEPPE
- 9 BARBERA GENNARINO
- 10 MARINO ROBERTO
- 11 DI PIETRO NICOLA
- 12 MINABELLO GIUSEPPE
- 13 MINNITI GERARDO
- 14 RESTUCCIA SALVATORE
- 15 CARRI ANTONIO
- 16 SALVO GIOVANNI

Giuseppe D'Amico

Paolo Martinez

Santo Durante

Antonino Salvo

Angelo Pistone

Danillo Roberti

Pietro Russo

Giuseppe Coglitone

Gennarino Barbera

Roberto Marino

Nicola Di Pietro

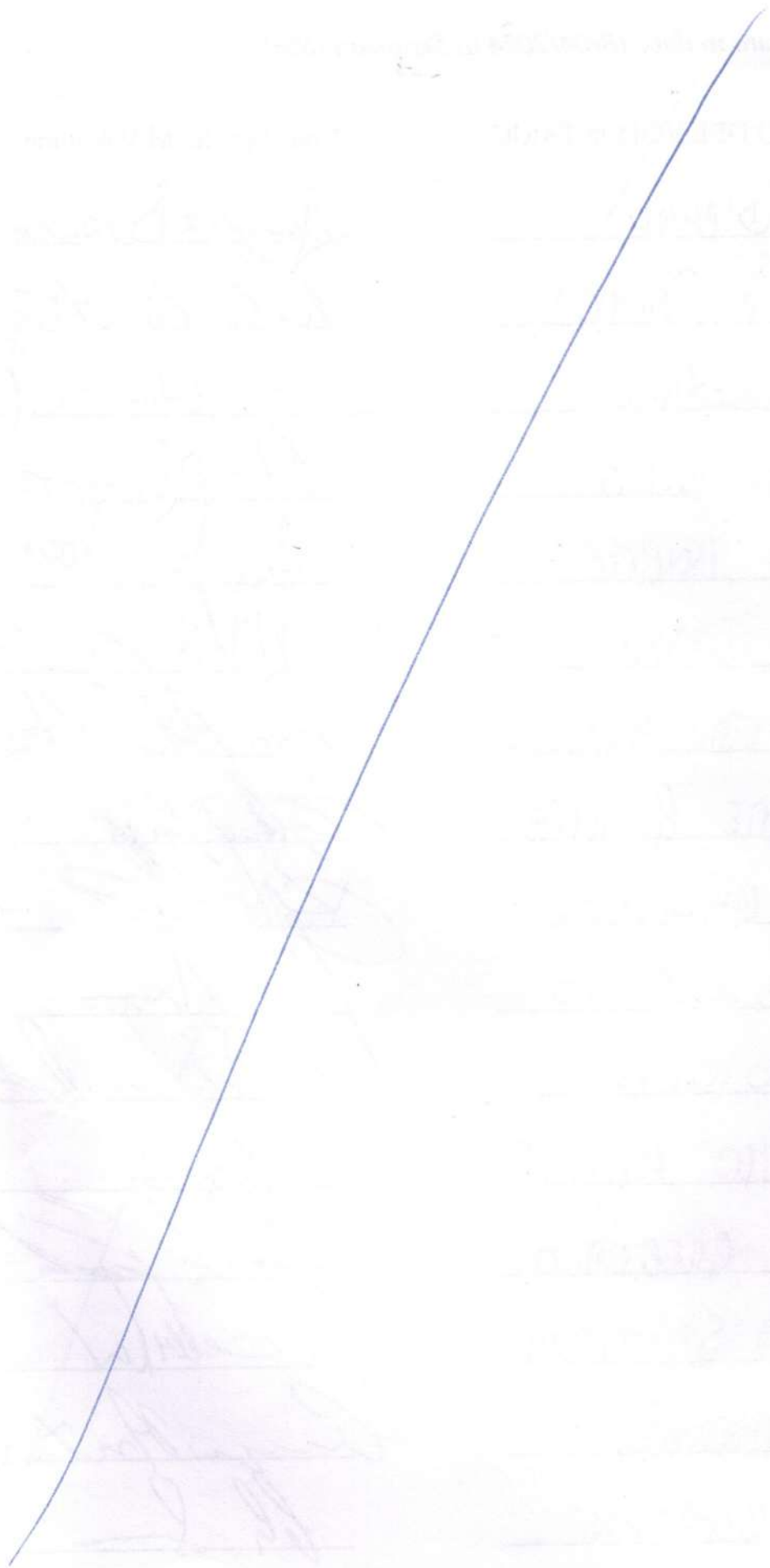
Giuseppe Minabello

Gerardo Minniti

Salvatore Restuccia

Antonio Carri

Giovanni Salvo



17 LIAMBARA FRANCESCO

Liambara F.

18 _____

19 _____

20 _____

21 _____

22 _____

23 _____

24 _____

25 _____

26 _____

27 _____

28 _____

29 _____

30 _____

31 _____

32 _____

